

Appalti. Le Faq dell'Autorità sul nuovo elenco per l'in house

Albo Anac anche per le variazioni

■ Anche per le «variazioni sostanziali» di affidamenti in essere è necessario passare dall'iscrizione al nuovo albo in house dell'Anac. È questa la precisazione più importante, contenuta nelle Faq che l'Autorità anticorruzione ha appena approvato, per spiegare meglio i confini del nuovo obbligo partito formalmente lo scorso 15 gennaio e dettagliato dalle linee guida numero 7 dell'Authority.

Il documento, nel definire quali soggetti sono tenuti al-

l'iscrizione all'albo, fornisce una definizione ampia, spiegando che devono richiedere l'accesso all'elenco «le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che intendano operare, nei mesi successivi alla domanda, affidamenti diretti a propri organismi in house». Quindi, non sono previste esclusioni.

Non solo. L'interpretazione estensiva andrà applicata anche alle tipologie di contratto tenute a passare dall'elenco. «Tra nuovi affidamenti - spiega ancora

l'Autorità - vi rientrano anche le variazioni sostanziali degli affidamenti in house già in essere». Quindi, non soltanto i contratti rinnovati. In questa nozione sono incluse «le modifiche significative agli aspetti tipologici, strutturali, quali quantitativi e funzionali dell'oggetto dell'affidamento». Non sarà, cioè, possibile dribblare la novità modificando i contratti già attivi.

Gi. L.

www.quotidianoentlocali.ilssole24ore.com